



Il termine "*carisma*" è usato nel Nuovo Testamento con il significato di capacità, facoltà ricevuta come conseguenza della grazia divina.

I carismi sono distribuiti dallo Spirito Santo "a ciascuno in particolare come Egli vuole" e la loro manifestazione è data "per l'utile comune".

In I Corinzi 12:8-11, viene fornito l'elenco dei "carismi" che sono suddivisi in tre classi:

- a. Quelli relativi alla *conoscenza soprannaturale*: parola di sapienza, parola di conoscenza e discernimento degli spiriti;
- b. Quelli relativi alle *azioni soprannaturali*: fede, potenza d'operare miracoli e doni di guarigione;
- c. Quelli relativi alla *parola soprannaturale*: profezia, lingue ed interpretazione delle lingue.

I carismi si manifestano nella comunità cristiana "per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione" e vengono distribuiti dallo Spirito Santo ad alcuni credenti nell'esercizio del sacerdozio universale, in quanto crediamo che nel culto della comunità cristiana ognuno, guidato e ripieno dello Spirito Santo, può essere uno strumento usato da Dio per la benedizione degli altri.

Con l'espressione "grazie dello Spirito Santo" si intende particolarmente quello che nel Nuovo Testamento è definito il "frutto dello Spirito", così come è descritto nell'epistola ai Galati (5:22). Si tratta della manifestazione del carattere di Cristo, riprodotto dallo Spirito Santo nella vita del credente che si dispone da parte sua a manifestare "ogni premura" perché queste grazie abbondino.

I carismi e le grazie dello Spirito Santo testimoniano quindi, anche nell'ambito della società, dell'efficacia dell'opera di Cristo nella vita di quanti credono ed accettano per fede le promesse di "Tutto l'Evangelo".